

Mittente	Michiele Pietro	Destinatario	Aprosio Angelico
Data	20/12/1642	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Castello di [Pieve di] Cadore	Luogo arrivo	[Venezia]
Incipit	Non mi essendo possibile in questo paese		
Contenuto	Non avendo modo di comporre nuove poesie nel paese dove soggiorna, Michiele ha ripreso a lavorare a un "vecchio parto" giovanile, un "poema boscareccio" ['Favole boscherecce', Venezia, Guerigli, 1643] che invia all'Aprosio affinché lo consegni a Paolo Guerigli [tipografo veneziano], esortandolo ad essere rapido nella stampa. Nella prima carta del poema Aprosio troverà le licenze, di cui si dovranno occupare Loredano ed altri per pervenire all'approvazione del "secretario Querini" [Alvise Querini, segretario dei Riformatori dello Studio di Padova]. Michiele sta attendendo con impazienza la Quaresima per avere modo di servire il corrispondente [favorendone i doveri monastici, in primis gli spostamenti legati alla predicazione]. Nel poscritto Michiele si scusa se alcuni versi del poema ['Favole boscherecce'] potranno risultargli poco leggibili; consiglia quindi di riassetarli con l'aiuto di [Michelangelo] Torcigliani, il quale promise di comporre per la stampa di esso "un'epistola a' lettori". La dedicatoria sarà invece di Giovan Battista [di] Settimo.		
Fonte	Genova, Biblioteca Universitaria, ms. E.V.21		
Compilatore	Riga Pietro Giulio		